

RELAZIONE ATTIVA' DI LABORATORIO

Scaletta suggerita

1. TITOLO
2. SCOPO
3. ELENCO MATERIALI E/O STRUMENTI USATI
4. SCHEMA
5. PROCEDIMENTO
6. DATI, ELABORAZIONE DATI E RISULTATI
7. CONCLUSIONI

1. Il titolo deve indicare, a grandi linee, l'argomento affrontato nel lavoro svolto in laboratorio. Deve essere molto sintetico.

2. Lo scopo è un punto molto importante e non è una copia del titolo. Si deve indicare cosa si vuole ottenere/dimostrare alla fine del lavoro svolto in laboratorio.

3. L'elenco dei materiali/strumenti usati deve essere dettagliato (non è necessario dire che si è usata la penna o il lapis ...). Per gli strumenti è essenziali indicare la loro sensibilità e la loro portata.

4. Lo schema è un altro punto importante, anche se non è detto che sia sempre necessario. Non deve essere un "disegnino" degli oggetti usati, ma deve essere un ausilio per chi legge e per chi scrive. Molto spesso è semplice capire/descrivere una situazione con l'ausilio di un disegno, mentre è complicatissimo usare solo le parole.

5. Il procedimento è il cuore della relazione. Non dovete usare espressioni del tipo : "Oggi la professoressa ci ha portato ...), sono del tutto inutili. Dovete immaginare di descrivere il lavoro svolto ad un vostro compagno, che quel giorno era assente, perché possa capire ed eseguire lui stesso l'esperimento.

In questa parte non dovete inserire dati.

6. In questa parte dichiarerete quali sono i dati ottenuti dalle misure eseguite e che avete descritto alla voce precedente. Ogni misura deve essere correlata della rispettiva incertezza.

Può essere di aiuto indicare alcune grandezze, nel procedimento, con delle lettere dell'alfabeto.

Ad esempio, se misurate un allungamento, potete dichiarare di chiamarlo ΔL nel procedimento e poi indicherete $\Delta L=3\text{cm}$, in questa parte, se questo è il valore che avete trovato.

Eventuali grafici devono essere correlati dalla tabella dei dati che vogliamo riportare sul grafico. Sull'asse delle ascisse e delle ordinate devono essere indicate le grandezze fisiche rappresentate con la relativa unità di misura. Ad esempio: tempo (s), allungamento (cm), forza (N) ecc ...

7. Le conclusioni rappresentano un momento di valutazione, di bilancio del lavoro svolto. E' sempre necessario rileggere lo scopo prima di scrivere le conclusioni. Alla fine del lavoro di laboratorio dovete dire se lo scopo è stato raggiunto oppure no motivando.

Se non avete trovato quel che vi eravate prefissati, nessun dramma. L'importante è domandarsi perché non si è raggiunto lo scopo, ed eventualmente fare delle congetture.

Ricorda che non devi fare delle nuove scoperte (almeno per ora!), ma imparare!

BUON LAVORO!!